

SCHEMA GENERALE DI PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, presso la sede della Regione Campania – via de Gasperi n. 28 - Napoli

TRA

Regione Campania, c.f. 80011990639, in persona del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, _____ nato a _____ il _____, domiciliato presso gli uffici della Regione Campania siti in Napoli via De Gasperi n.28

E

Campania Ambiente e Servizi S.p.A., con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia, C.F./P. IVA 07260621219, in persona dell'Amministratore Delegato _____, nato a _____ il _____, domiciliato presso la sede legale della società Campania Ambiente e Servizi S.p.A.

E

Comune di _____, C.F. _____, in persona del Sindaco p.t. _____, nato a _____, il _____, domiciliato presso gli uffici del Comune di _____, siti in _____ alla Via _____

PREMESSO CHE

- a. con deliberazione n. 156 del 21.12.2012 il CIPE ha approvato la programmazione di una quota delle risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2007 -2013 relative alla Regione Campania, per un importo complessivo di 42M€, a favore dei sottoindicati interventi:
 - a.1 "Riqualificazione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo delle aree litorali e del patrimonio regionale con l'inclusione delle aree confiscate alla camorra. Manutenzione, recupero, risanamento e riqualificazione ambientale e rifunzionalizzazione delle fasce litorali, del patrimonio della Regione Campania e delle aree sequestrate alla camorra", per un importo di 12M€;
 - a.2 "Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitari: georeferenziazione e monitoraggio dei siti oggetto di abbandono di rifiuti e potenzialmente inquinati; differenziazione e raccolta dei rifiuti; verifica dello stato di contaminazione della matrice suolo, rifunzionalizzazione e monitoraggio dei siti", per un importo di 30 M€;
- b. con deliberazione n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla III ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del D.L. 28/06/2013 n. 76, convertito in L. 9/08/2013 n. 99, tra l'altro attribuendo alla DG Ambiente ed Ecosistema l'attuazione dell'intervento denominato "Censimento e localizzazione di siti oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti, separazione merceologica e conferimento a carico dei Comuni" per l'importo di 6,06 M€;
- c. con deliberazione n. 574 del 16/12/2013 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di APQ necessario per l'avvio del piano d'interventi individuato dal CIPE con la richiamata deliberazione n. 156/12 e da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;

- d. in data 29/01/2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Opere di Risanamento Ambientale" tra la Regione Campania e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero per lo Sviluppo Economico;
- e. in data 06/02/2014, prot. n. 0088507, è stata sottoscritta, tra la DG Ambiente ed Ecosistema e la società regionale Campania Ambiente e Servizi s.p.a., apposita "Convenzione Quadro" regolante i rapporti per l'esecuzione di interventi, di competenza regionale, in campo ambientale connessi alla risoluzione di criticità del territorio regionale, finanziati a valere su risorse comunitarie, statali e regionali;
- f. l'Allegato Tecnico all'APQ del 29/01/2014 prevede che la realizzazione degli interventi sia subordinata alla preventiva ed obbligatoria sottoscrizione di un protocollo di intesa tra Regione Campania, soggetto esecutore delle attività e Amministrazioni territorialmente competenti;
- g. lo schema generale di protocollo di intesa è stato approvato con DGR n. ____ del ____;

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le Parti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato a definire i ruoli e gli obblighi generali delle parti nelle varie fasi di progettazione e gestione degli interventi di cui all'APQ "Opere per il risanamento ambientale" del 29/01/2014 e all'intervento PAC di seguito indicati:

- a. "Riqualficazione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo delle aree litorali e del patrimonio regionale con l'inclusione delle aree confiscate alla camorra. Manutenzione, recupero, risanamento e riqualficazione ambientale e rifunzionalizzazione delle fasce litorali, del patrimonio della Regione Campania e delle aree sequestrate alla camorra", per un importo di 12M€;
- b. "Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitari: georeferenziazione e monitoraggio dei siti oggetto di abbandono di rifiuti e potenzialmente inquinati; differenziazione e raccolta dei rifiuti; verifica dello stato di contaminazione della matrice suolo, rifunzionalizzazione e monitoraggio dei siti", per un importo di 30 M€;
- c. "Censimento e localizzazione di siti oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti, separazione merceologica e conferimento a carico dei Comuni" per un importo di 6,06 M€.

Art. 3 – Ruoli ed obblighi delle parti

- 1. La Regione Campania provvede al finanziamento delle attività di differenziazione dei rifiuti abbandonati, delle indagini volte ad accertare l'eventuale superamento dei valori di attenzione (CSC) e della eventuale rifunzionalizzazione delle aree oggetto di intervento.
- 2. Il Comune si obbliga a:
 - 2.1. consegnare gratuitamente le aree oggetto di intervento a Campania Ambiente e Servizi s.p.a. per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle attività di risanamento;
 - 2.2. riprendere in consegna le stesse aree al termine delle attività, come certificato dal Direttore dell'esecuzione del contratto;

- 2.3. effettuare le attività di carico, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti differenziati che dovranno avvenire secondo tempistiche coerenti con l'esecuzione del servizio di differenziazione rifiuti abbandonati;
 - 2.4. individuare, nell'atto convenzionale di cui al successivo art. 4, gli impianti di trattamento/smaltimento ove verranno conferiti i rifiuti differenziati;
 - 2.5. eseguire le attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza/bonifica dei siti, che dovessero rendersi necessarie nel caso in cui dalle attività di indagine dovesse evidenziarsi un superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione;
 - 2.6. mantenere e gestire le aree oggetto di intervento;
 - 2.7. attuare le azioni di incentivazione della raccolta differenziata di seguito indicate: _____;
 - 2.8. garantire le attività di sorveglianza necessarie ad evitare il ripetersi di fenomeni di abbandono rifiuti.
3. Campania Ambiente e Servizi s.p.a. si impegna a:
- 3.1. svolgere attività di rilievo delle aree oggetto di abbandono di rifiuti per la raccolta delle informazioni in apposita scheda di censimento, in sinergia con l'Amministrazione locale interessata su cui ricade l'obbligo previsto dall'art. 3 della L. R. n. 20 del 9/12/2013;
 - 3.2. effettuare le attività di differenziazione dei rifiuti abbandonati e il collocamento degli stessi all'interno di Big Bag;
 - 3.3. eseguire le attività di indagine volte ad accertare l'eventuale superamento dei valori di attenzione (CSC), come previsto dall'art. 239 del D. Lgs.n. 152/06 e ss.mm.ii., da effettuare in conformità a quanto stabilito nelle linee guida ARPAC in materia di rimozione dei rifiuti abbandonati, approvate con Delibera ARPAC n. 355 del 29/4/2013 e di cui alla DGRC n. 169/2013;
 - 3.4. effettuare la successiva eventuale funzionalizzazione dell'area .

Art. 4 – Modalità di attuazione

1. Le modalità, la tempistica per la realizzazione degli interventi a farsi su ciascun sito, nonché i rapporti e le modalità di rendicontazione delle attività progettuali saranno definite mediante sottoscrizione di apposita convenzione tra le parti, successivamente all'approvazione ed ammissione a finanziamento.

Art. 5 – Decorrenza e durata

1. Il presente Protocollo è valido ed efficace a partire dalla data di sottoscrizione e per la durata di 12 mesi successivi.
2. Le parti si riservano di prorogare la durata del presente Protocollo.

Art. 6 – Clausola finale

1. Il presente Protocollo è redatto in triplice esemplare.
2. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente Protocollo rappresenta la volontà delle parti e che tutte le clausole in esso contenute sono espressamente approvate da ciascuna parte. Non trova, quindi, applicazione l'art. 1341 del c.c. in tema di clausole vessatorie.
3. Le parti, nell'attuazione del presente Protocollo, si impegnano reciprocamente ad improntare i rispettivi comportamenti a principi di trasparenza e correttezza e alla più stretta osservanza della normativa in materia.

Art. 7 – Allegati

1. Si allegano al presente Protocollo di Intesa:
 - a) APQ "Opere per il Risanamento Ambientale" del 29/01/2014 comprensivo di Allegato Tecnico;

b) scheda intervento PAC "Censimento e localizzazione di siti oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti, separazione merceologica e conferimento a carico dei Comuni"

Letto, firmato e sottoscritto.

Regione Campania
Il Direttore Generale 52-05

Campania Ambiente e Servizi S.p.A.
L'Amministratore delegato

Comune di _____
Il Sindaco
